

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI SOSTEGNI AL “DOPO DI NOI”

L. 112/2016 – DGR N. 2912/2024

1. Premesse

- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare” ha istituito il Fondo per l’assistenza alle persone destinatarie di questa legge;
- il decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (M.L.P.S.) del 23 novembre 2016 ha definito i criteri, le modalità e le priorità per l’attuazione della Legge n° 112/2016 e fornito alle Regioni le indicazioni per l’attuazione del processo per l’assegnazione dei Fondi;
- Regione Lombardia con successive deliberazioni ha approvato i primi quattro piani attuativi regionali per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ex L. 112/2016 - DOPO DI NOI - fornendo le indicazioni agli Ambiti territoriali per la gestione degli interventi, i tempi per la loro attuazione, nonché le risorse per avviarli e gestirli.
- Regione Lombardia con la Deliberazione n. 2912 del 5 agosto 2024 ha approvato il Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo, come definita dall’art. 3 comma 3 della legge 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2023 (di esercizio 2025);
- Regione Lombardia, con Decreto della Direzione Generale famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità n. 16163 del 28/10/2024 provvedeva a comunicare il riparto delle risorse statali 2023 destinate agli ambiti territoriali in attuazione della dgr n. XII/2912/2024
- gli Ambiti territoriali, così come definito nella succitata DGR 2912/2024, continuano ad essere i soggetti assegnatari dei fondi zonali per la realizzazione degli interventi e attuatori degli stessi d’intesa con ASST, ATS e gli altri enti pubblici e privati del territorio che si prendono cura delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell’Ambito.
- Con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell’Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme n. 49 del 22/10/2024 è stato approvato il Programma operativo di Ambito per l’attuazione a livello locale del programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo – sostegni al “DOPO DI NOI” ex L. 112/2016” e per la stesura dell’avviso pubblico ex DGR N. 2912 del 05.08.2024.

Il presente Avviso pubblico intende informare i soggetti interessati circa i requisiti d’accesso, i criteri, i tempi e le modalità per presentare la domanda di accesso ai benefici previsti dalla Legge 22 giugno 2016, n. 112 per il prossimo biennio rinviando alle Linee Operative di Ambito per tutti i dettagli relativi alle diverse Misure di carattere strutturale e gestionale previste.

1. RISORSE ASSEGNATE

La DGR 2912/2024 e il successivo Decreto 16163 del 28/10/2024 stanziavano un budget complessivo destinato all’Ambito per l’annualità del Fondo 2023 (esercizio 2025) pari a €. 281.326,00.

2. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Destinatari degli interventi sono:

Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo:

- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- di norma maggiorenni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

E, prioritariamente, prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con necessità di sostegno intensivo, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

È possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con necessità di sostegno intensivo non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.

3. PROGETTI IN CONTINUITÀ E NUOVI PROGETTI

Come esplicitato nel programma operativo regionale sul Dopo di Noi ex DGR 2912/2024, previo monitoraggio dei progetti in essere e valutazione multidimensionale relativa al loro andamento, si prevede di garantire prioritariamente la continuità ai progetti personalizzati attivi. Per tali progettazioni non verrà richiesta la presentazione di un'istanza per darne continuità, ma sarà necessaria la valutazione dell'équipe multidimensionale.

Le nuove domande presentate, previa valutazione dei requisiti d'accesso, confluiranno in un elenco di potenziali beneficiari con i quali costruire progettazioni personalizzate.

Una volta esaurito il budget disponibile si procederà ad accogliere ulteriori domande che daranno vita ad una lista d'attesa definita in base all'ordine di presentazione.

4. PRIORITÀ DI ACCESSO AI SOSTEGNI

L'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc...)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso:

- persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 posti letto)
- persone con necessità di sostegno intensivo in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

5. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

❖ **Per interventi di carattere gestionale**

Le domande possono essere presentate da

- *Le persone con disabilità e/o le loro famiglie o chi garantisce la protezione giuridica, possono presentare istanza per gli interventi di carattere gestionale (voucher "durante noi", accompagnamento all'autonomia, residenzialità e pronto intervento) e di supporto alla residenzialità autogestita (gruppo appartamento con ente gestore, autogestito cohousing/housing).*

Le domande possono essere presentate anche da

- *I Comuni, le Associazioni di famiglie di persone con disabilità, le Associazione di persone con disabilità, gli Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione possono presentare istanza su tutte le aree d'intervento.*

Le Associazioni e gli Enti che intendono presentare domanda dovranno indicare i nominativi delle persone con disabilità a cui riferire i progetti individuali ed allegare tutta la documentazione richiesta sottoscritta dai familiari.

In relazione alle progettazioni per l'accompagnamento all'autonomia, si articoleranno come segue:

- **prima fase o fase di avvio** della durata massima di due anni: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. Questa fase non è ripetibile.
- **seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.
- **terza fase o fase conclusiva** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: in questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Per i progetti individuali in corso, è comunque necessario acquisire la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016. Nell'ipotesi di chiusura anticipata del percorso dopo di noi intrapreso, il case manager predispone una relazione accompagnatoria dalla quale si evincano le motivazioni e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto.

❖ **Per interventi di carattere infrastrutturale quali eliminazione barriere architettoniche, messa a norma degli impianti, adattamenti domotici, sostegno canone locazione e spese condominiali**

Le domande possono essere presentate da:

- *Le persone con disabilità e/o le loro famiglie o chi garantisce la protezione giuridica*
- *I Comuni, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione.*

Le risorse annualità 2023 (anno di esercizio 2025) dedicate agli interventi di carattere infrastrutturale sono destinate:

- a contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze: questo intervento è finalizzato a sostenere le persone con grave disabilità prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas);
- a sostenere le spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione; spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Gli enti di terzo settore interessati ad operare per l'attuazione delle Linee Guida di Ambito, così come articolate nei sostegni ed interventi sopra declinati e oggetto del presente Avviso, devono possedere i seguenti requisiti:

- comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate in attuazione della L. 112/2016 attraverso le diverse programmazioni regionali;
- iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 - 14° aggiornamento).

6. SOSTEGNI E INTERVENTI

In linea con quanto previsto nelle deliberazioni regionali con le quali si sono approvati i programmi operativi regionali per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità prive del sostegno familiare, sono stati attivati progetti di due tipi:

a. di carattere gestionale, ovvero destinati a sostenere dal punto di vista relazionale e educativo progetti di emancipazione dal nucleo familiare.

In base a quanto definito nella DGR 2912/2024, gli interventi di carattere gestionale vengono distinti in:

- voucher “durante noi”, propedeutico all’attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) finalizzate a condividere i requisiti necessari per l’avvio di una coabitazione e la sua prosecuzione.
Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l’accompagnamento all’autonomia.
- percorsi di accompagnamento all’autonomia, ovvero l’insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere l’autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali e per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.
- percorsi di supporto alla residenzialità, ovvero interventi indirizzati a sostenere le persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, **presso le forme di residenzialità previste dal DM del 23 novembre 2016 all’art. 3, c. 4** (Gruppi appartamento, Comunità alloggio sociali e soluzioni di Cohousing/Housing).
- Ricoveri di pronto intervento/sollievo: in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc...) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo per una vita dignitosa al proprio domicilio non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita.

b. di carattere infrastrutturale, finalizzati cioè a sostenere i costi della locazione, spese condominiali e utenze e le spese per adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza);

Nel prospetto seguente si specificano nel dettaglio le tipologie di sostegno erogabili:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	Sostegno: entità	Importo massimo
A. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	Eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici	fino max € 50.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell’intervento con vincolo di destinazione 10 anni	€ 50.000 annui
	Canone locazione	fino a € 500 mensili per unità abitativa, non superiore a 80%	€ 8.000 annui per unità abitativa
	Spese condominiali	Fino a € 2.000,00 annui per unità abitativa, non superiore a 80%	

B. INTERVENTI GESTIONALI	Voucher “Durante noi”	<p>Voucher annuo fino a € 800,00</p> <p>a nucleo familiare</p> <p>per consulenza e sostegno alla famiglia e propedeutico all’attivazione del voucher Accompagnamento all’autonomia</p>	€ 800 annui	
	Accompagnamento all'autonomia articolato in fasi (i fondi dopo di noi non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD)	I FASE – AVVIO	<p>Durata max due anni</p> <p>Budget complessivo € 3.500</p> <p>+ € 600,00 voucher Durante Noi</p> <p>Non ripetibile</p>	€ 4.100,00 (durata massima biennale)
		II FASE – INTERMEDIA	<p>Durata max un anno</p> <p>Budget complessivo € 3.500,00</p> <p>+ € 600,00 voucher Durante Noi</p> <p>Più distacchi temporanei per più giornate consecutive, in contesto di civile abitazione</p> <p>Eventualmente rinnovabile per una seconda edizione (motivando)</p>	€ 4.100,00 annui
		III FASE - CONCLUSIVA	<p>Durata max un anno</p> <p>Budget complessivo € 4.800,00</p> <p>+ € 800,00 voucher Durante Noi</p> <p>Passaggio alla sede abitativa individuata e formalizzazione dell’abitare in autonomia</p>	€ 5.600,00 annui

		Eventualmente rinnovabile per una seconda edizione (motivandola)	
Residenzialità			
	<p>Gruppo appartamento con Ente gestore</p> <p>contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza</p>	<p style="text-align: center;">Contributo mensile € 1.000,00</p> <p>Il 30% minimo del costo dovrà rimanere in carico alla famiglia/persona con disabilità/Comune di residenza</p>	<p style="text-align: center;">€ 12.000,00 annui a persona</p>
	<p>Gruppo appartamento autogestito</p>		
	<p>Cohousing/Housing</p>		
	<p>Comunità Alloggio Sociali e Comunità Sociosanitarie</p> <p>Progetti avviati temporaneamente in queste unità di offerta, con i servizi assicurati da Ente gestore, in cui convivono da 2 fino a 5 persone con disabilità e il cui progetto possa poi trasformarsi in un percorso</p>		

	di vita non in strutture con caratteristiche di servizio residenziale		
	Pronto intervento e sollievo (situazioni non programmabili)	Contributo giornaliero fino max € 100,00 al di pro capite non superiore all'80% del costo della retta assistenziale e per max 60 gg	€ 6.000,00 annui

7. MODALITA' DI ACCESSO E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE

❖ Per interventi di carattere gestionale

1. Gli interessati sono invitati a fissare un incontro con l'Assistente sociale del proprio Comune di residenza per una presentazione delle Misure oggetto del presente Avviso ed un approfondimento circa la presenza dei requisiti previsti dalla normativa regionale.
2. Le domande, complete degli allegati previsti:
 - COPIA ATTESTAZIONE ISEE sociosanitario
 - COPIA certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92
 - COPIA VERBALE INVALIDITA' CIVILE
 - COPIA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI NOMINA DEL TUTORE/ADS DEL SOGGETTO FRAGILE
 - COPIA CARTA D'IDENTITA' DEL RICHIEDENTE E DI CHI PRESENTA LA DOMANDA
 - IPOTESI PROGETTUALE CONCORDATA CON IL SERVIZIO SOCIALE DI RIFERIMENTO

devono essere presentate dai Cittadini o dai Comuni o dagli enti di terzo settore **all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, Piazza Martiri della Libertà 1, Bollate – a partire dal 2 gennaio 2025** per la successiva istruttoria relativa alla valutazione multidimensionale, stesura del Piano degli interventi, dei progetti personalizzati e assegnazione dei contributi ai beneficiari per l'avvio degli interventi.

3. L'Azienda Comuni Insieme, al momento della ricezione della domanda, procede alla verifica dei requisiti d'accesso ai fini dell'ammissione o esclusione dal beneficio e all'inserimento nell'elenco dei beneficiari.
4. L'equipe multiprofessionale di Ambito, composta dagli operatori del territorio e dell'ASST, procederà successivamente alla programmazione degli incontri dedicati alla definizione della valutazione multidimensionale delle persone ammesse, mediante l'utilizzo degli strumenti individuati.
5. Sarà data debita comunicazione degli esiti sia di ammissibilità che di inammissibilità a coloro che hanno presentato la domanda.

Si evidenzia che l'accesso ai diversi sostegni non si sostanzia nella sola erogazione di una prestazione o di un contributo, ma presuppone un impegnativo lavoro svolto da operatori di enti diversi oltreché dai beneficiari e dai loro famigliari, che integrano le loro competenze con l'obiettivo di giungere:

- ad una Valutazione multidimensionale della situazione. Tale valutazione è a cura di un'équipe multiprofessionale composta da operatori del Comune di residenza del beneficiario, dell'Ambito territoriale e di ASST in raccordo con gli operatori sociali degli enti del terzo settore eventualmente

coinvolti. Sono parte integrante di tale équipe le persone con disabilità interessate e, se il caso, i loro famigliari. La valutazione è effettuata tramite la rilevazione del profilo funzionale (scale ADL e IADL), integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.

- alla successiva stesura del Progetto personalizzato, costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, che tenga in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto è condiviso con la persona con disabilità e, se presente e ritenuto opportuno dal beneficiario, con la sua famiglia, nonché con i gestori dei servizi interessati.

Per ogni persona viene inoltre individuato un case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personalizzato, monitorandolo e valutandone l'andamento.

Tutti questi interventi possono essere condivisi con la famiglia del beneficiario e avere quale obiettivo/risultato finale l'emancipazione della persona con grave disabilità dalla famiglia e/o dalla struttura (in caso di de-istituzionalizzazione), che deve realizzarsi entro un lasso di tempo definito.

In relazione ai progetti di residenzialità, viene individuato anche il support manager della residenza dell'abitare in autonomia, che è il garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto. È il primo referente per le persone che vivono a casa. È indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto personalizzato, previa verifica della sua idoneità da parte dell'équipe multiprofessionale.

Il support manager è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività del nucleo abitativo, avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni. Promuove altresì la "partecipazione attiva" e l'integrazione di tutti gli interlocutori già coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore della persona nell'ottica di evitare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi. Si raccorda costantemente con il case manager referente della singola persona per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario, ma sempre tenuto conto dei bisogni del singolo co-residente e delle relative risorse individuate nel suo budget di progetto.

I beneficiari degli interventi sono tenuti a:

- prendere visione dell'avviso per l'erogazione dei sostegni sopraindicati e di accettarne le condizioni;
- accettare che la domanda, qualora ammessa, prevede la realizzazione di una valutazione multidimensionale da parte di un'équipe multiprofessionale;
- essere consapevoli che il sostegno è prioritariamente garantito alle persone con grave disabilità prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali art. 4, c. 2 e dalla D.G.R. 275/2023);
- impegnarsi a sottoscrivere il progetto personalizzato;
- impegnarsi a compartecipare, se previsto, alle spese per il progetto d'autonomia stabilite in base alla normativa vigente;
- dare ogni comunicazione relativa ad eventi che comportano la decadenza (per incompatibilità, cambio residenza, decesso del beneficiario) del diritto di assegnazione del sostegno all'Ufficio di Piano, entro dieci giorni dall'evento stesso.

❖ **Per interventi di carattere infrastrutturale quali eliminazione barriere architettoniche, messa a norma degli impianti, adattamenti domotici, canone locazione e spese condominiali**

1. I soggetti interessati a presentare domanda fissano un incontro con i referenti dell'Ufficio di Piano per una prima valutazione circa il possesso dei requisiti, la congruità e l'adeguatezza dell'ipotesi progettuale.
2. Se ricorrono le condizioni previste dalla normativa e dal piano operativo regionale, possono procedere alla compilazione e presentazione della domanda **all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, Piazza Martiri della Libertà 1, Bollate - a partire dal 2 gennaio 2024**, che provvederà alla sua protocollazione e all'avvio dell'istruttoria.

3. Valutazione della correttezza ed adeguatezza della domanda e avvio, qualora ricorrano le condizioni, della fase di co-progettazione per l'assegnazione del contributo.

Il fac-simile delle domande e tutta la documentazione sono scaricabili dal sito www.ambitogarbagnatemilane.it e www.comuni-insieme.mi.it

8. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

L'Ufficio di Piano provvede ad effettuare controlli sulla veridicità dei dati autocertificati dall'ente gestore. A tale proposito, si rammentano le conseguenze penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, previste a carico di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso.

9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti per l'accesso alla Misura L.112 – “Dopo di noi” sono raccolti ai soli fini della gestione delle procedure necessarie nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure. Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'A.S.C. COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE, in quanto Ente capofila dell'Ambito Di Garbagnate M.se.

Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR è David Chinello.

Il Data Protection Officer ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è la società “Trust Data Solutions S.r.l. di Cristiano Ornaghi”.

Con la sottoscrizione in calce alla domanda l'interessato presta il consenso al trattamento dei dati personali anche particolari ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 679/16.

10. PUBBLICIZZAZIONE

L'avviso pubblico, redatto coerentemente con le indicazioni regionali e quanto contenuto nel Piano Operativo di Ambito, allegato al presente atto e a cui si rinvia per tutte le ulteriori specifiche non contenute nel presente Avviso, sarà pubblicato sul sito dell'Ambito www.ambitogarbagnatemilane.it, dell'Ente capofila ASC Comuni Insieme per lo sviluppo sociale www.comuni-insieme.mi.it, trasmesso ai Comuni dell'Ambito e pubblicizzato negli incontri e nelle sedi maggiormente di riferimento per l'attività.

Contatti per ogni ulteriore chiarimento ed informazione:
tel. 02.38348442 e-mail: percorsidivita@comuni-insieme.mi.it